

1

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

00147 ROMA



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 190 del 15.12.2008

Progetto:	Verifica di Esclusione VIA Stoccaggio gas di Collalto (TV) - Ampliamento centrale
Proponente:	EDISON STOCCAGGIO S.p.A.

2

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE REGIONALE
VIA e VAS - ATTIVITÀ DI VERIFICA
E VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE
E VALUTAZIONE AMBIENTALE

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”* ed in particolare l'Art.4 comma 1, che prevede, per i progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del decreto stesso, la VIA è in corso, l'applicazione delle norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 526 del 18 aprile 1994 *“Regolamento recante norme per disciplinare la valutazione dell'impatto ambientale relativa alla prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 Maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 Settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTO il D.Lgs 23 maggio 2000, n.164, *“Attuazione della Dir. n. 98/30/CE, recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'Art. 41 della Legge 17/05/1999, n.144”*;

VISTA la Direttiva 85/337/CEE e s.m.;

VISTA la Direttiva 2003/55/CE del 26 giugno 2003, che sostanzialmente abroga la Direttiva 98/30/C, amplia quanto visto con la direttiva precedente ridefinendo norme comuni per il mercato interno del gas naturale in relazione alle attività di trasporto, distribuzione, fornitura e stoccaggio;

VISTO il DM 26 agosto 2005 *“Modalità di conferimento della concessione di stoccaggio di gas naturale in sotterraneo, approvazione del relativo disciplinare tipo nel quale sono previste le modalità di attuazione delle attività di stoccaggio, gli obiettivi qualitativi, i poteri di verifica, le conseguenze di eventuali inadempimenti e sostituisce il disciplinare tipo approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 28 luglio 1975”*;

VISTO il Decreto Ministeriale MAP 27 marzo 2001, *“Determinazione dei criteri per la conversione in stoccaggio di giacimenti in fase avanzata di coltivazione, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 23/05/2000, n. 164”*;

VISTO il Decreto Ministeriale 26 settembre 2001, in seguito alle disposizioni previste dal D. Lgs. 164/00 (articoli 12, 28 e 8); stabilisce le modalità di determinazione e di erogazione dello

7
PAGE
48

stoccaggio strategico, la disposizioni per la gestione di eventuali emergenze durante il funzionamento del sistema del gas, e le direttive transitorie per assicurare l'avvio della fase di erogazione 2001-2002 degli stoccaggi nazionali di gas. (GU n. 235 del 9-10-2001)

VISTO il D.Lgs. 42/2004 (art. 159);

VISTO il Decreto Ministeriale del 26 agosto 2005 "Determinazione dei criteri che rendono tecnicamente ed economicamente realizzabili i servizi di stoccaggio minerario, strategico e di modulazione richiesti dall'utente ai titolari di concessioni di stoccaggio, delle modalità per la comunicazione da parte dei titolari di concessioni di coltivazione delle relative esigenze di stoccaggio minerario, dei limiti e delle norme tecniche per il riconoscimento delle capacità di stoccaggio strategico e di modulazione, nonché adozione di direttive transitorie per assicurare il ciclo di riempimento degli stoccaggi nazionali";

VISTO il Decreto Ministeriale del 3 novembre 2005 "Criteri per la determinazione di un adeguato corrispettivo per la remunerazione dei beni destinati ad un concessionario per lo stoccaggio di gas naturale, ai sensi dell'articolo 13, comma 9, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164."

VISTA la Legge Regionale del Veneto 23/04/2004 n. 11

VISTA la documentazione presentata dal Proponente, compresa quella integrativa trasmessa dalla DSA con nota prot. n. DSA-2008-14981 del 03/06/2008 alla CTVIA.

PREMESSO che

- in data 30/01/2008, con nota prot. CTVA-2008-0305, il Presidente ha assegnato l'istruttoria tecnica al Gruppo Istruttore composto da:
 - Ing. Roberto Viviani (Referente);
 - Dott.a Marina Fabbri;
 - Avv. Stefano Leoni;
 - Avv. Roberto Tiberi.
- a seguito della nomina della nuova Commissione Tecnica VIA-VAS il procedimento è stato riassegnato al gruppo istruttore costituito da:
 - dott. Franco Secchieri (referente)
 - dott.ssa Francesca Federica Quercia
 - avv. Michele Mauceri

RICORDATO che

le tappe significative che hanno portato alla richiesta di verifica di esclusione dalla procedura di VIA per il progetto "Ampliamento della centrale di trattamento e di compressione dello stoccaggio di gas nel giacimento "Collalto" - Comune di Susegana (TV)", sono state:

- il conferimento della Concessione alla allora Edison Gas S.p.A. da parte del MICA (Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato - ora MSE) con DM 16/9/1994 per la durata di 30 anni,
- la richiesta e l'approvazione del programma di stoccaggio nel livello A avvenuta il 2 settembre 1998,

- Ministero DEL TER
 Con
 Dell'Inte
 mbia
 ro C
 J147
- presentazione del progetto di ampliamento della centrale al Comune di Susegana, competente per territorio, per il rilascio del permesso a costruire,
 - dichiarazione del Comune di non poter approvare il progetto in quanto ubicato in un'area ad uso agricolo,
 - richiesta di dichiarazione di pubblica utilità per la nuova area al fine di procedere con il cambio di destinazione d'uso del terreno,
 - 3 gennaio 2007: trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico (comma 60 della Legge N. 239/2004) di un'istanza, con la quale si richiedeva l'approvazione del progetto di ampliamento della Centrale di trattamento e compressione gas di Collalto, nonché la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo N. 164/2000.
 - Il Ministero dello Sviluppo Economico, riconosciuta l'opportunità di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241/90, ha indetto la conferenza dei servizi con avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto di ampliamento della Centrale di trattamento e compressione rivolto alle amministrazioni locali e regionali. Al completamento delle attività già in corso non si applica quanto stabilito dagli articoli 7 ed 8 del Decreto Ministeriale 26 agosto 2005 in quanto l'attività menzionata fa parte del programma lavori già approvato, al momento del rilascio della concessione di stoccaggio dal Ministero Industria il 16 giugno 1994, e confermato dallo stesso Ministero il 2 settembre 1998, prima dell'entrata in vigore dello stesso D.M. 26 agosto 2005. Come emerge inoltre dalla documentazione presentata le ultime attività di progetto da realizzare non determinano alcuna alterazione del quadro ambientale vigente,
 - 26 febbraio 2007: Edison Stoccaggio, su richiesta del MiSE e della Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio del Veneto orientale, presenta la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti,
 - 13 marzo 2007: il Ministero dello Sviluppo Economico convoca la conferenza dei servizi per il 19.04.2007,
 - 10 aprile 2007: la Segreteria per l'Ambiente e il Territorio della Regione Veneto chiede riscontro al MiSE sulla necessità o meno di assoggettare a procedimento di VIA l'ampliamento della centrale di Collalto,
 - 23 aprile 2007: il MiSE conferma che l'opera in oggetto non deve essere sottoposta a procedimento VIA, in quanto già approvata con provvedimenti 16.06.94 e 2.09.98. MiSE rinvia la conferenza dei servizi al 10.05.2007,
 - 10 maggio 2007: nel corso della prima conferenza di servizi la Regione Veneto richiede di condurre approfondimenti ambientali inerenti il progetto,
 - 2 luglio 2007: la Segreteria per l'Ambiente ed il Territorio della Regione Veneto richiede che il MATTM si esprima circa l'assoggettamento a VIA del Programma Lavori già approvato ed in corso di completamento,
 - 26 luglio 2007: Il MiSE sospende il procedimento e riconvoca la conferenza dei servizi per il 20 settembre 2007, invitando anche il MATTM,
 - 20 settembre 2007: Seconda Conferenza dei Servizi. Il Sindaco di Susegana riferisce "*che non ci sono criticità che possano creare avversione*" al progetto di ampliamento della Centrale. Vengono acquisiti i pareri favorevoli della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi, della Direzione Urbanistica e della Segreteria Regionale dell'Ambiente e Territorio della Regione Veneto. La Regione Veneto dichiara di aver completato l'iter di propria competenza e "*considerata la competenza statale in materia di stoccaggi per quanto attiene le problematiche di VIA, dichiara di condividere da subito qualsiasi decisione possa essere presa dal MATTM*". Il MATTM "*configura la necessità*" che venga svolto "*uno screening per la verifica dell'applicazione della VIA*",

5 ottobre 2007: Edison Stoccaggio, pur ritenendo che i lavori non rientrano tra i casi previsti per l'assoggettamento alla VIA, dichiara di voler espletare la procedura di screening presso il MATTM,

- In data 28/11/2007 la Società EDISON Stoccaggio S.p.A. ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi della D.Lgs. 152/2007 art. 32 relativa al progetto.

A valle delle verifiche preliminari di competenza della DSA in merito alla procedibilità, con nota prot. n. DSA-2007-33193 del 27/12/2007, la DSA ha trasmesso alla Commissione l'istanza del Proponente con allegata la relativa documentazione tecnica.

Con nota prot. n. DSA-2008-11551 del 28/04/2008 la DSA richiede al Proponente una integrazione della documentazione presentata di seguito elencata:

- pur essendo su un terrazzamento naturale, evidenziare, mediante l'uso di idonee sezioni cartografiche, il grado di rischio idraulico dell'area destinata alla nuova sezione, valutato in base ai contenuti del PAI dell'AdB competente, con riferimento anche a tempi di ritorno superiori ai 100 anni;
- chiarire le ipotesi di funzionamento dell'impianto esistente anche nel caso, se pur saltuario, di uso contemporaneo del nuovo impianto e considerare l'utilizzo delle risorse, i consumi, le emissioni e le altre interazioni con l'ambiente, atteso che in alcuni casi come l'emissione di metano e di NOx, nello studio presentato, risultano ridotti, nel nuovo impianto, per l'utilizzo di macchinari più efficienti;
- fornire il cronoprogramma delle suddette operazioni.

Il 20 febbraio 2008 tra Edison Stoccaggio ed il Comune di Susegana è stata sottoscritta una "Convenzione per la realizzazione e la compensazione ambientale di interventi di sviluppo del campo di stoccaggio Collalto" (articolo 1, comma 5 della Legge N.239/2004 Decreto Marzano).

Con nota prot. n. DSA-2008-14981 del 03/06/2008 la DSA trasmette alla CTVA la documentazione integrativa inviata dal Proponente: "Chiarimenti e integrazioni alla Relazione Tecnico - Ambientale".

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute al MATTM le seguenti osservazioni, avanzate ai sensi dell'art. 6, comma 9 della L. 349/1986:

- De Nardi Bruna ed altri (26/05/2008), trasmessa dalla Regione Veneto e acquisita con prot. n. DSA-2008-19169 del 10/07/2008;
- Avv. Vincenzo Pellegrini per conto del Sig. Daniele Cenedese (22/10/2008), acquisita con nota prot. n. CTVA-2008-4041 del 19/10/2008;
- Analoga nota dello Studio Legale Barel Malvestro a nome e per conto del Sig. Daniele Cenedese

PRESO ATTO che

Relativamente al quadro programmatico


- Edison Stoccaggio S.p.A. - Milano è titolare della concessione per lo stoccaggio sotterraneo di gas naturale denominata "Collalto Stoccaggio", conferita in data 15 Giugno 1994 con scadenza il 15 Giugno 2024, con una superficie complessiva di 8.895 ha, sita in

MINISTERO DEI
BENI DELLA TERZA
Commissione Tec
dell'Impatto Ambie
Via Cristoforo C
00147

Provincia di Treviso, al cui interno sono ubicati gli impianti di superficie costituiti da *clusters* dei pozzi a gas e dalla centrale di compressione e trattamento (realizzata nel 1983 per la coltivazione del giacimento), con le relative linee di collegamento, localizzati nel Comune di Susegana;

- a partire dal 1994 si è conclusa la fase produttiva e sono cominciate le attività della concessione di stoccaggio, che ha riutilizzato buona parte delle pertinenze minerarie della concessione di coltivazione (livelli "A" ed "E", ad una profondità media di -1.300 m s.s.l.).
- il giacimento di gas naturale "Conegliano" viene utilizzato per lo stoccaggio nei livelli "E" ed "A" considerati idonei;
- che il programma di lavori autorizzato prevede il riempimento del giacimento fino a raggiungere il 100% della pressione originaria in modo tale da poter ottenere un volume di *working gas* pari a $850 \cdot 10^6 \text{ Sm}^3$, e ottenere una portata di punta di erogazione di $8,75 \cdot 10^6 \text{ Sm}^3/\text{g}$;
- per le opere previste dall'ampliamento della Centrale la Edison Stoccaggio S.p.A. ha presentato istanza per la verifica di assoggettamento a Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 32 del D.Lgs. 152/2006;

Relativamente al quadro progettuale

- la Centrale attualmente in funzione insiste su di un'area di circa 14.000 m² ed è costituita da:
 - compressori gas Pignone 101, 201, 301 e 401 azionati da motori elettrici;
 - *air cooler* 1, 2, 3 e 4;
 - impianto di separazione acque;
 - impianto di trattamento gas;
 - sala quadri, uffici, officina;
 - sistema di collegamento ai pozzi e alla rete di metanodotti.
 - ai fini dell'attuazione del programma completo di sfruttamento dello stoccaggio rimane da realizzare il potenziamento del sistema di compressione e del trattamento, attività per la quale è previsto un ampliamento della superficie occupata dalla Centrale, necessaria per garantire le maggiori portate richieste dove saranno installate le seguenti principali apparecchiature:
 - due nuovi compressori comprensivi di cabinati fonoassorbenti e di aerotermi;
 - l'ampliamento del sistema di trattamento gas e di rigenerazione del glicole;
 - nuovi servizi ausiliari quali sottostazione elettrica, sala controllo, sistema di *blow down*;
 - misura fiscale da/verso la Rete Nazionale dei Gasdotti;
 - l'area interessata dall'ampliamento sarà di 25.000 m² che si aggiungeranno ai 14.000 m² dell'esistente impianto;
-  i due compressori previsti per la fase di iniezione, alimentati da motori elettrici, incrementano la pressione del gas proveniente dalla Rete nazionale;

08372
DEC
1986

durante la fase di erogazione il gas proveniente dai pozzi viene convogliato all'unità di separazione per l'eliminazione dei liquidi trascinati dal gas con l'utilizzo del Glicole monoetilenico (MEG) che viene portato ad un serbatoio di raccolta per essere trasportato fuori dall'impianto per la sua rigenerazione;

- la separazione del vapore acque presente nel gas disidratato avviene in colonne a riempimento strutturato, una delle quali esistente, in grado di trattare $2,5 \cdot 10^6 \text{ m}^3/\text{g}$ e l'altra in progetto per il trattamento di $6,5 \cdot 10^6 \text{ m}^3/\text{g}$;
- per gli scarichi gassosi è prevista una candela fredda per le depressurizzazioni in emergenza e una candela calda in occasione di manutenzioni; gli scarichi continui e di processo sono inviati al termodistruttore.

Relativamente al quadro ambientale

- nelle vicinanze del sito di ampliamento della centrale esistono i siti della rete Natura 2000:
 - ZPS IT3240023 "Grave del Piave"
 - SIC IT 3240030 "Grave del Piave, Fiume Soligo, Fosso Negrizia"
- il giacimento "Conegliano" è costituito da una anticlinale lunga circa 10 km e con una larghezza massima di 2,5 km, avente un orientamento NE - SW, dove le trappole sono di tipo misto stratigrafico strutturale, costituite da arenarie carbonatiche e calcareniti argillose con variazioni laterali di facies e spessore;
- il giacimento di gas naturale "Conegliano" viene utilizzato per lo stoccaggio nei livelli "E", che conteneva circa il 20% del gas originario ed "A", con il 54% del gas in posto originario, ad una profondità variabile tra i 1200 e i 1400 metri sotto il livello del mare, entrambi considerati idonei;
- le pressioni minime rimarranno sempre superiori a quelle minime registrate nel corso della coltivazione e quelle massime di esercizio saranno limitate al valore originario della pressione di strato;

Per il rumore

Il progetto di ampliamento della centrale prevede l'installazione di:

- due nuovi compressori comprensivi di cabinati fonoassorbenti e di aerotermini;
- l'ampliamento del sistema di trattamento gas e di rigenerazione del glicole;
- l'installazione di nuovi servizi ausiliari quali sottostazione elettrica, sala controllo, sistema di *blow down*, misura fiscale da/verso la Rete Nazionale dei Gasdotti.

Per ognuno dei due compressori verrà installato un cabinato metallico, che avrà la funzione di insonorizzazione dell'intero gruppo.

Le sorgenti di rumore relative ai nuovi impianti risultano essere le seguenti:

- compressori del gas;
- centralina generazione aria strumenti;
- valvole di controllo del gas;
- *air cooler*;
- termodistruttore;
- riscaldatori del gas;

MINISTERO
DELLA DEL
issione
to Am
Vito Am
Cristoforo
001

- pompe alternative;
- pompe centrifughe;
- impianto rigenerazione TEG.

Le sorgenti di rumore accidentale durante l'esercizio dell'impianto risultano essere:

- depressurizzazione in caso di emergenza (incendio);
- scatto di una valvola di sicurezza (emergenza);
- vent per degasaggio rapido di apparecchiature e linee;
- marcia del generatore di emergenza.

Le nuove sorgenti di rumore andranno a sostituire, nella maggior parte dei casi, sorgenti di analoghe caratteristiche attualmente presenti in Centrale.

Gli impatti potenziali dovuti alla realizzazione del progetto sono ricollegabili alla fase di cantiere, caratterizzata da emissioni sonore da attività di cantiere e da traffico indotto ed alla fase di esercizio. Nella fase di cantiere, le emissioni sonore saranno dovute ai mezzi di trasporto, ai macchinari per le attività di movimentazione e di costruzione. Sono stati calcolati i livelli massimi, considerando l'attenuazione per distanza, non considerando le attenuazioni dovute all'assorbimento dell'aria e del terreno, alla presenza di barriere artificiali ed alle riflessioni su suolo o terreno e assumendo la simultaneità dell'utilizzo dell'80 % dei mezzi previsti all'interno del cantiere.

Sono stati individuati i due recettori maggiormente esposti presso i quali sono stati calcolati i seguenti valori:

- 69.0 dB(A), presso un'abitazione in Località S. Anna di Susègana, a circa 125 m, recettore 1,
- 67.4 dB(A), presso un'abitazione in Località S. Anna di Susegana, a circa 150 m, recettore 2.

Viene evidenziato l'aspetto cautelativo della stima, condotta senza considerare la non contemporaneità dell'operatività dei mezzi e le attenuazioni prima citate e sono introdotte quali misure di contenimento e mitigazione, il controllo della velocità dei mezzi di trasporto e la manutenzione delle macchine.

La previsione d'impatto acustico dei nuovi impianti che saranno installati è stata caratterizzata attraverso la comparazione tra le situazioni ante e post operam. L'area della centrale e le aree circostanti appartengono alla Classe III, "Aree di tipo misto", con limiti assoluti di immissione, rispettivamente diurno e notturno, in Leq dB(A), di 60 e 55, relativa alla classificazione acustica del territorio del comune di Susegana (TV).

Nella relazione Tecnico Ambientale viene osservato che gli impianti della centrale esistente non sono sottoposti al rispetto del criterio differenziale, ai sensi del D.M. 11 dicembre 1996, "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a cicli produttivo continuo", in quanto risultano rispettati i valori limiti assoluti d'immissione di zona.

E' stata condotto un monitoraggio per la valutazione del clima acustico ante operam, nel settembre 2007 (RTA, pag. 121), del quale sono riportati, relativamente a due ricettori, i valori in Leq dB(A), 55,5 Leq diurno per il ricettore 1 e 53,5 diurno per il ricettore 2, e in LA₉₀, per la valutazione del rumore di fondo. E' stato valutato il clima acustico ante operam, attraverso il descrittore LA₉₀, considerando il contributo degli impianti esistenti che non saranno sostituiti in seguito alla realizzazione del progetto di ampliamento. Sono state localizzate le sorgenti ed individuate tre fasi di esercizio in cui sono in funzione diverse componenti dell'impianto:

- Fase A: erogazione spontanea;
- Fase B: erogazione con compressione;
- Fase C: iniezione.

MARE
 Mica
 VAS

L'impatto complessivo post operam è stato valutato calcolando la somma logaritmica delle emissioni dei futuri impianti e delle emissioni degli impianti esistenti che continueranno ad operare. Relativamente ai due ricettori considerati i valori dei livelli ante e post operam, distinti per le fasi A, B e C risultano rispettare i limiti normativi.

La stima della differenza tra il *clima acustico post operam* e il *clima acustico ante operam*, letto quale differenza tra *rumorosità ambientale* e *rumorosità residua*, risulta non superiore ai 3 dB(A), per cui risulta la non necessaria applicazione del criterio differenziale, in quanto la normativa stabilisce che nel caso di rumore misurato a finestre aperte inferiore a 40 dB(A) in periodo notturno ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile. Tale condizione è raggiunta applicando i risultati dello studio secondo il quale il valore delle immissioni ad un metro dalla facciata dell'edificio, come calcolato in questo caso, supera il valore delle immissioni all'interno del locale a finestre aperte di 4-8 dB.

Sintesi valori delle Emissioni Sonore: Stato Attuale e Futuro

Parametro	Ricettore 1			Ricettore 2		
	FaseA	FaseB	FaseC	FaseA	FaseB	FaseC
Emissioni Futuri Impianti [dB(A)]	40.5	39.6	39.5	40.9	40.1	40.0
Emissioni Impianti Attuali [dB(A)] (Clima Acustico Ante-Operam)	38.5			39.5		
Variazione Clima Acustico [dB(A)]	+2.0	+1.1	+1.0	+1.4	+0.6	+0.5

Per le emissioni in atmosfera

Le emissioni in fase di cantiere sono dovute ai mezzi meccanici impiegati. Considerando il numero massimo di macchine operatrici in: 1 scavatrice, 2 pale, 2 autocarri, 1 rullo, 1 autobetoniera, 1 pompaggio cls, 1 autogru, 4 motori per uso diverso, e valutando la contemporaneità dell'utilizzo, risultano i seguenti valori di emissione:

CO (kg/h)	HC (kg/h)	NOx (kg/h)	PTS (kg/h)
9,29	4,05	42,48	3,32

Inquinanti emessi dai mezzi di cantiere^f

Poiché l'area di cantiere si estende per 25.000 m², la durata del cantiere risulta di 22 lavorativi per 8 ore/giorno, le ricadute, espresse in kg/m²/mese risultano:

CO	HC	NOx	PTS
0,07	0,03	0,030	0,02

La limitazione ulteriore delle emissioni sarà possibile con l'adozione delle specifiche precauzioni a riguardo, in special modo quelle riguardanti l'emissione di polveri, così suggerite dallo stesso Proponente.

I punti di emissione in fase di esercizio saranno i seguenti:

- Termo distruttore
- Scarichi del bruciatore di rigenerazione TEG (Ottobre - Marzo)
- Scarichi fumi del gas heater (Ottobre - Novembre)

Dalla simulazione modellistica risulta una sensibile riduzione delle emissioni nocive rispetto alla situazione attuale.

VALUTATO CHE:

Per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico

- Il MiSE ha valutato il progetto di Edison Stoccaggio S.p.A. idoneo al raggiungimento degli obiettivi;
- Per il completamento delle attività già in corso non può essere applicato il dispositivo previsto dagli artt. 7 e 8 del DM 26/8/2005 in quanto l'attività oggetto della presente valutazione fa parte integrante del programma di lavori approvato al momento del rilascio della concessione da parte del MICA (Ministero Industria Commercio Artigianato) il 16/6/1994 e confermato il 2/9/1998;
- l'opera era già stata autorizzata con precedenti atti amministrativi e che l'attività si concluderà con il completamento dei lavori previsti dall'originario programma rientrando tra gli obblighi a cui deve corrispondere il concessionario e che per l'ultimazione di questa fase manca il solo atto amministrativo comunale di variazione di destinazione d'uso dei terreni, peraltro di proprietà della stessa Edison Stoccaggio S.p.A.
- l'opera risulta compatibile con le norme della pianificazione territoriale regionale del Veneto (PTRC) e con i fini della tutela paesaggistica così come previsto dal D.Lgs 42/2004, art.159
- risulta stipulata una Convenzione tra il Comune di Susegana e l'Edison Stoccaggio S.p.A. intesa a individuare gli interventi di compensazione e mitigazione da eseguire da parte di Edison Stoccaggio S.p.A. nel Comune di Susegana e da parte del Comune la disponibilità a rilasciare tutte le autorizzazioni di propria competenza per la realizzazione del progetto di potenziamento della Centrale

VALUTATO CHE

Per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale

- la Centrale attualmente in funzione insiste su di un'area di circa 14,000 m² ed è costituita da:
 - compressori gas Pignone 101, 201, 301 e 401 azionati da motori elettrici;
 - air cooler 1, 2, 3 e 4;

DE...
ERRIP
ecnic
olent
47

ARE
12/0
VAS

- impianto di separazione acque;
 - impianto di trattamento gas;
 - sala quadri, uffici, officina;
 - sistema di collegamento ai pozzi e alla rete di metanodotti.
- oltre alle attività già compiute, rimane da realizzare il potenziamento del sistema di compressione e del trattamento, attività per la quale è previsto un ampliamento della superficie occupata dalla Centrale dove saranno installate le seguenti principali apparecchiature:
- due nuovi compressori comprensivi di cabinati fonoassorbenti e di aerotermi;
 - l'ampliamento del sistema di trattamento gas e di rigenerazione del glicole;
 - nuovi servizi ausiliari quali sottostazione elettrica, sala controllo, sistema di blow down;
 - misura fiscale da/verso la Rete Nazionale dei Gasdotti.
- la disponibilità di nuove e provate tecnologie di perforazione in orizzontale ha consentito di sostituire le cinque nuove previste perforazione (peraltro già autorizzate) con l'attuazione di tre dreni orizzontali realizzati in tre pozzi già esistenti, ha portato ad un notevole miglioramento del progetto riducendo in maniera significativa l'impatto sul territorio sia in termini di durata del cantiere che in termini di occupazione di aree;
- è stato elaborato il piano relativo agli aspetti legati alla sicurezza, con particolare riguardo all'analisi dei rischi e alla gestione delle emergenze.

VALUTATO CHE

Per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale :

- I risultati dei controlli sulla subsidenza eseguiti a partire dal 1985 sotto la direzione dell'Istituto per lo Studio della Dinamica delle Grandi Masse del C.N.R. che non hanno evidenziato finora alcun effetto derivante dalle attività minerarie
- La documentazione è stata completata da parte del proponente con la Relazione di Incidenza sul ZPS IT3240023 "Grave del Piave" e sul SIC IT 3240030 "Grave del Piave, Fiume Soligo, Fosso Negrizia"
- L'area è da considerarsi esterna all'ambito fluviale e non raggiungibile dalle acque in condizione di piena per il notevole dislivello esistente tra l'attuale alveo del Fiume Piave e la quota del terrazzo fluviale interessato, neppure secondo i dati di previsione di una piena con tdr di 500 anni;
- L'area non risulta vincolata dal PAI del Fiume Piave;
- Dal punto di vista sismico l'area risulta inserita in zona 2;
- I limiti di emissione sonora risultano rientrare nella normativa prevista; gli impianti della centrale esistente non sono sottoposti al rispetto del criterio differenziale, ai sensi del D.M. 11 dicembre 1996, "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a cicli produttivo continuo", in quanto risultano rispettati i valori limiti assoluti d'immissione di zona; in particolare la stima della differenza tra il *clima acustico post operam* e il *clima acustico ante operam*, letto quale differenza tra *rumorosità ambientale* e *rumorosità residua*, risultante non superiore ai 3 dB(A);

- Nel nuovo assetto della Centrale le emissioni sonore risultano equivalenti a quelle attuali considerando anche che la verifica del limite di immissione in ambiente abitativo, in riferimento ai due recettori individuati, ha prodotto un valore per il clima acustico post operam inferiore a 40 dB(A);
- Sono state esaminate le ipotesi di rischio sia in fase di cantiere che in fase di esercizio e le valutazioni fatte escludono rischi significativi anche per la presenza di sistemi di intercettazione dei flussi;
- Nella nuova configurazione il totale delle emissioni annue di NO_x in atmosfera stimato risulta pari a 6,4 t/anno mentre nella attuale configurazione il totale delle emissioni annue di NO_x in atmosfera risulta pari a t/anno; si prevede quindi una riduzione netta delle emissioni annue di NO_x pari a 6,9 t/anno;
- Nella nuova configurazione il totale delle emissioni annue di CH₄ in atmosfera stimato risulta pari a 34,2 t mentre nella attuale configurazione il totale delle emissioni annue di CH₄ in atmosfera risulta pari a 121 t; si prevede quindi una riduzione netta delle emissioni annue di CH₄ pari a 87 ton;
- Le emissioni di CH₄ nell'ipotesi di utilizzo degli impianti esistenti saranno completamente abbattute rispetto alla configurazione attuale: infatti le emissioni attraverso le tenute dei compressori, saranno avviate al termocombustore e quelle del sistema gas strumenti saranno evitate grazie al collegamento del sistema esistente al nuovo circuito ad aria

VISTO

- La documentazione fornita dal proponente, compresa quella integrativa richiesta dalla DSA con nota prot. n. DSA-2008-11551 del 28/04/2008
- La convenzione stipulata tra il Comune di Susegana (TV) e la Società Edison Stoccaggio S.p.A. in data il 20 febbraio 2008 e relativo allegato
- La nota della DSA prot. n. DSA-2007-0033193 del 27/12/2007
- Il parere con prescrizioni del 26/1/2007 della Direzione Regionale per le foreste e l'economia Montana della Regione Veneto (recepito nelle prescrizioni del presente parere)
- Il parere con prescrizioni dell'Unità Periferica del Genio Civile di Belluno (recepito nelle prescrizioni del presente parere)
- Il parere favorevole della Direzione Urbanistica – Valutazione Tecnica Regionale del Veneto
- Il parere positivo della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi della Regione Veneto relativamente alla Valutazione di Incidenza sui siti della Rete natura 2000
- Il verbale della Conferenza dei Servizi – 2^a seduta, del 20 Settembre 2007, presso la Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie del MiSE
- La nota del MiSE - Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie, del 9/1/2007 n. 000349
- La nota del MiSE – Direzione Generale Energia e Risorse Minerarie n. 0007222 del 23/4/2007
- Il verbale della Conferenza dei servizi svoltasi a Roma il 10 maggio 2007 presso la Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie del MiSE
- Le risposte fornite dal proponente alla richiesta di integrazioni presentate con nota prot. n. DSA-2008-11551 del 28/04/2008 dalla DSA

Presentati dei controlli sulla subsidenza eseguiti a partire dal 1985 sotto la direzione dell'Istituto per lo Studio della Dinamica delle Grandi Masse del C.N.R. che non hanno evidenziato finora alcun effetto derivante dalle attività minerarie

VALUTATO in sintesi che

- L'intera documentazione, comprensiva dei diversi elaborati, così come presentata dal proponente appare idonea e sufficiente a definire i quadri programmatico, progettuale e ambientale e a rilevare le possibili criticità ed impatti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto;

CONSIDERATO infine che

- non si rilevano specifiche indicazioni di contrasto tra il progetto in esame e la Pianificazione ambientale ai diversi livelli istituzionali;

Sintesi delle Interazioni con l'Ambiente, Stato Attuale e Futuro

- le

Occupazione di Suolo e Caratteristiche Dimensionali			
Parametro	UdM	Quantità	
		Assetto Attuale	Nuovo Assetto
Superficie occupata	m ²	14,000	39,000
Dimensioni impianti (massime altezze)	m	11.5 (colonna) 8 e 7.5 (Air coolers e cabinato compressori)	11.2 (cabinato compressori) 15 (vent)
Flussi in Ingresso			
Parametro	UdM	Quantità	
		Assetto Attuale	Nuovo Assetto
Potenza installata	MW	6	12
Prelievi idrici	m ³ /g	1.5	3.4
Manodopera (No. addetti)	-	8	10
TEG	t/a	5.5	11.6
Traffico mezzi pesanti	No. mezzi/anno	35	44
Flussi in Uscita			
Parametro	UdM	Quantità	
		Assetto Attuale	Nuovo Assetto
Emissioni NOx	t/a	13.3	6.4
Emissioni Metano	t/a	121	34.2
Scarichi Idrici	m ³ /g	1.5	3.4
Acque di Strato	t/a	196	210

principali interazioni con l'ambiente possono essere sintetizzate nel seguente quadro riassuntivo:

NELL'AMBITO
 TERRITORIO
 tecnica d.
 antale
 solomha
 RO
 3100

	29/10/2008 CTVIA-2008-0004041	Avv. Vincenzo Pellegrini per conto del Sig. Daniele Cenedese	<p>Nell'Osservazione si evidenziano i seguenti aspetti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetto sismico: si fa osservare che il territorio comunale ricade in zona sismica di 2° categoria. Il Comune ha istituito una apposita commissione comunale per la valutazione del progetto in esame. Un membro di tale commissione ha sollevato il problema della compatibilità del progetto con la sismicità della zona e che non sia esso stesso causa di sismicità. - Aspetto paesaggistico: il Parere rilasciato dalla Regione Veneto è favorevole ma è condizionato alla presentazione di modifiche e integrazioni. La Regione ha quindi chiesto alla Società Edison delle integrazioni progettuali. - Aspetto urbanistico: l'ampliamento dell'impianto è ubicato in zona classificata dallo strumento urbanistico come zona agricola. Ne consegue che finché il Comune non avrà mutato la classificazione urbanistica della zona il progetto non potrà essere realizzato. <p>Alla luce dei rilievi formulati, l'osservante chiede che sia sospesa la procedura di verifica di assoggettabilità fino all'approvazione della variante urbanistica e fino all'adempimento da parte del proponente delle condizioni prescritte dalla Regione Veneto con il parere di luglio 2007 (prot. 424259/5709). In ogni caso viene chiesto che l'opera venga sottoposta a VIA.</p> <p>In allegato all'osservazione vengono prodotti i seguenti documenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. istanza di accesso agli atti presentata al Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio D1; 2. Verbali Commissione comunale impianto stoccaggio gas Collalto; 3. comunicazioni dimissioni del dott. Marcellini; 4. verbale di deliberazione C.C. n.4 del 24.1.2008; 5. convenzione per la realizzazione e la compensazione ambientale di interventi sviluppo del campo di stoccaggio; 6. parere Unità periferica Genio Civile di Treviso della Regione Veneto; 7. parere prot. N. 424259/5709 del 27 luglio 2007 della Regione Veneto; 8. parere prot. N. 476414/5710 della Regione Veneto.
--	----------------------------------	--	---

- l'osservazione presentata di cui al prot. n. DSA-2008-19169 del 10/07/2008, citata, non costituisce oggetto della presente verifica;
- l'osservazione presentata di cui al prot. n. CTVA-2008-4041 del 19/10/2008, citata, è stata considerata per quanto riguarda la formulazione di tutti gli aspetti in essa considerati che pur tuttavia non possono essere ostativi al giudizio di esclusione dalla procedura di VIA;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE ALLA ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI IMPATTO AMBIENTALE DEL PROGRAMMA DI LAVORO RELATIVO ALL'AMPLIAMENTO DELLA CENTRALE DI TRATTAMENTO E COMPRESSIONE DEL GAS DELLO STOCCAGGIO COLLATO,

a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni

PRESCRIZIONI

Stoccaggio Collalto - ampliamento centrale

DELLA
Comunità
dell'Impianto
Via Cimonforte
0014

1. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificata, per l'area interessata dall'ampliamento, la variazione di destinazione d'uso del PRG del Comune di Susegana (TV), da area agricola E1, "aree di particolare pregio ambientale" ad area Z.T.O, F, sottozona b (aree per attrezzature di interesse comune);
2. dovrà essere proseguito il controllo sulla subsidenza e i dati relativi dovranno essere trasmessi all'ARPA della Regione Veneto; il piano di monitoraggio delle variazioni di quota dei terreni, con oneri a proprio carico, dovrà prevedere il rilevamento GPS statico differenziale in continuo da ubicare in un sito all'interno dell'area della Centrale di Stoccaggio; il punto di controllo sarà materializzato tramite la monumentazione di un pilastrino geodetico su micropalo iniettato, da utilizzarsi come base per l'antenna e la relativa piastra di messa in bolla; le misurazioni dovranno avere cadenza annuale;
3. entro sei mesi dall'entrata in funzionamento del nuovo impianto dovranno essere presentati ad ARPAV e al MATTM gli esiti del monitoraggio che Edison Stoccaggio dovrà svolgere, relativo alle emissioni fuggitive del gas ed una relazione sull'efficacia di funzionamento del termo distruttore, della candela fredda e della candela calda;
4. dovrà essere attuato un controllo in continuo della micro sismicità e i relativi dati dovranno essere trasmessi all'ARPA della Regione Veneto; tale controllo potrà avvenire con l'installazione di una rete microsismica, attraverso geofoni di precisione entro le pertinenze minerarie, collegati via cavo e via radio all'unità di registrazione; il dettaglio della rete, data la necessità di effettuare misure di precisione con strumenti sensibili ad un'ampia gamma di frequenze, sarà messo a punto con l'ARPAV; i risultati del monitoraggio dovranno essere forniti, con modalità da concordarsi, al MATTM e all'ARPA della regione Veneto;
5. poiché i caratteri percettivo paesaggistici delle nuove opere appaiono intrusivi e penalizzanti per l'attuale contesto dovrà essere realizzata una adeguata mascheratura vegetale, arbustiva ed arborea, utilizzando specie autoctone rinvenibili nelle limitrofe aree di sommità del terrazzo fluviale; la caratteristica di tale struttura naturalistica dovrà essere concordata col Servizio Forestale competente per territorio;
6. le opere dovranno in ogni caso mantenersi ad una distanza di almeno 10 metri dal ciglio del terrazzo fluviale e la prevista recinzione dovrà distare dallo stesso almeno 4 metri per una adeguata possibilità di transito;
7. viene fatto divieto assoluto di scarico di materiali lungo la scarpata sul lato Ovest, fronte Piave;
8. durante la fase di cantiere il traffico di mezzi operativi sulla viabilità ordinaria dovrà essere limitato per quanto concerne i limiti di emissione sonora che, cumulativamente, non potranno superare i limiti normativi;
9. riguardo al clima acustico dovranno essere fatte delle misurazioni di controllo del livello delle emissioni sonore, diurne e notturne, secondo un programma da predisporre con ARPAV;
10. i mezzi impiegati nella fase di cantiere dovranno essere tenuti nelle migliori condizioni di funzionamento al fine di evitare un aggravio nelle emissioni di inquinanti;
11. le emissioni di NOx nell'effluente gassoso non potranno superare i limiti imposti dalla attuale normativa a prescindere dal fornitore di gas prescelto;
12. nessuna operazione di cantiere potrà essere effettuata nelle ore notturne;

JELLAMP
ERRITOP
scific
ientò
Colom
AROM
VA100

3. durante la fase di cantiere, a causa della presenza temporanea ma rilevante di personale con conseguente aumento della produzione di reflui, dovrà essere concordata con ARPAV la gestione e lo smaltimento dei reflui fognari;

- 14. l'illuminazione notturna dell'impianto dovrà essere realizzata in maniera tale da garantire la sicurezza senza creare disturbi o impatti negativi sull'ambiente, con opportuna orientazione dei fasci luminosi non verso l'alto;
- 15. le aree di cantiere dovranno essere interne alla superficie interessata dal progetto e non potranno essere utilizzate zone all'esterno della stessa;
- 16. il sistema di smaltimento delle acque meteoriche dovrà prevedere uno o più dissolcatori di adeguata capienza, ovvero altri sistemi di trattamento da concordare con ARPAV, collegati alla canaletta di drenaggio, a valle di questa;
- 17. il Proponente dovrà presentare al MATTM almeno tre anni prima della scadenza della concessione di stoccaggio, tenuto conto anche di eventuali successive proroghe, la documentazione finalizzata all'attuazione della dismissione dell'impianto di stoccaggio, prevedendo la rimozione delle strutture installate ed il recupero delle aree interessate con l'obiettivo di perseguire il miglioramento paesaggistico-ambientale dell'area; il piano dovrà contenere anche l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento atte a garantirne l'attuazione.

DELLA
Commissione Inter-
dell'Impatto Ambientale
Via Cristoforo Colombo
00147 Roma

Presidente Claudio

Cons. Giuseppe
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro

Prof. Saverio

Prof. Vittorio

Dott. Renzo

Prof. Gian Mario

Dott. Gualtiero

Avv. Filippo

Ing. Stefano

Ing. Eugenio

18

MINISTERO
DELLA TUTELA DEL
Consumo
dell'Impatto Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 100
00100
RMC

Ing. Graziano

Prof. Giuseppe

Avv. Filippo

Prof. Antonio

Ing. Despolina

Dott. Andrea

Arch. Sergio

Arch. Salvatore

Arch. Bortolo

Prof. Mario

Avv. Michele

Ing. Arturo

Ing. Santi

